

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIPS08000T

VOLTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico in cui il Liceo è inserito consente un alto livello di progettualità grazie alla presenza di studenti motivati e di genitori competenti nel seguire i figli e disponibili nel mettere a disposizione della scuola competenze e risorse economiche.</p> <p>Gli Studenti con cittadinanza non italiana sono pari al 5%.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>Un vincolo con cui si devono fare quotidianamente i conti sono le alte aspettative dei genitori, sia nei confronti della scuola che dei figli, situazione che determina stati d'ansia</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Scuola è situata in una zona di confine fra un'area ad alta densità di immigrazione anche extraeuropea e una tradizionalmente benestante. La nostra sede, servita da tre linee metropolitane, dal passante ferroviario e da numerosi mezzi di superficie, è prossima ad alcuni dei principali musei cittadini, a spazi culturali, a biblioteche ed università.	Il contributo dell'ente locale di riferimento, ex Provincia di Milano - ora Città Metropolitana, è assai modesto. In pratica si riduce a saltuari interventi di manutenzione straordinaria, di non grande impegno economico, relativi alla struttura dell'edificio.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dell'ottima raggiungibilità della nostra sede abbiamo già detto, spendiamo volentieri qualche parola sugli strumenti didattici di ultima generazione di cui negli ultimi due anni ci si sta dotando. Grazie a risorse provenienti da diverse fonti: bando regionale Generazione Web3, bando nazionale Wi-Fi nelle scuole, contributo pari a 50.000 euro da parte di un'azienda privata (Italia Online), bilancio della scuola, ci siamo dotati di due nuovissime aule informatiche, una dotazione di PIM (Proiettori Interattivi Multimediali, in pratica una evoluzione delle LIM) in tutte le aule (il lavoro è stato completato nel settembre 2015), rete Wi-Fi in tutto l'Istituto, Mediateca realizzata con una donazione testamentaria da parte di un privato. Escluse le risorse occasionali quali bandi e/o donazioni, l'unica risorsa certa e continua nel tempo è rappresentata dal contributo volontario dei genitori.</p>	<p>L'edificio è composto di due blocchi con i piani sfalsati, quello "storico" su tre piani risale agli anni '30 ed è un pregevole esempio di architettura razionalista, tant'è che è sottoposto a vincolo da parte delle Belle Arti; quello più recente (sorto sul retro del corpo principale) risale invece ai primi anni '60. Purtroppo la struttura necessiterebbe di un radicale intervento di ristrutturazione per eliminare le barriere architettoniche, per ottimizzare l'uso degli spazi e l'efficienza energetica. Altro punto dolente le palestre assolutamente inadeguate, sia come spazi che come attrezzature, ad accogliere le esigenze di una popolazione di oltre 1000 studenti. Purtroppo nessun soggetto istituzionale sembra propenso a prendere in considerazione l'ipotesi di un tale intervento sul nostro Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale Docente dell'Istituto è sostanzialmente stabile, il Liceo Volta è di fatto considerato una scuola di arrivo e non di transito. Questo consente una maggiore possibilità di programmazione sul medio periodo ed un maggiore coinvolgimento nei progetti di Istituto. Anche il livello di mobilità dei docenti è molto basso. Il gradimento degli stessi da parte dell'utenza, alunni e famiglie, è molto evidente e fa riferimento ai più che lusinghieri riconoscimenti certificati da più soggetti esterni: Invalsi, Fondazione Agnelli, Politecnico di Milano.	La prevalenza di docenti con un'età media piuttosto alta fa sì che ci sia una certa rigidità nei confronti delle nuove tecnologie e nella sperimentazione di nuove didattiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

conto consuntivo 2013	conto consuntivo 2013.pdf
conto consuntivo 2014	conto consuntivo 2014.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il dato dei non ammessi è decisamente inferiore alla media nazionale nonché a quelle locali. Resta ottimo il numero degli ammessi alle classi successive, che si attesta su valori superiori al 90%.</p> <p>2. I sospesi con giudizio sono complessivamente in linea con la media della Lombardia, anche se superiori a quella nazionale; la scuola sceglie di sospendere il giudizio soprattutto in seconda e in terza, limitando le sospensioni in quarta. Le carenze si evidenziano soprattutto in matematica, latino, fisica.</p> <p>3. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo (v. punto 1 e 2)</p> <p>4. La presenza di un numero di maturati lievemente superiore nella fascia di voti tra 61 e 70 può essere letto come una tendenza dei C di C di accompagnare anche studenti fragili.</p> <p>5. Complessivamente abbandoni e trasferimenti sono contenuti, al di sotto di tutte le medie.</p>	<p>4. La fascia dell'eccellenza (91/100 e lode) appare in linea con quella della Lombardia, ma inferiore a quella nazionale. questo dato stride rispetto alle valutazioni piuttosto alte conseguite nei test nazionali.</p> <p>Il fenomeno è probabilmente dovuto al rigore nell'attribuzione dei voti e dei crediti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie qualche studente proveniente da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. I risultati nelle prove Invalsi sono ottimi in italiano e ancora migliori in matematica, rispetto alle medie calcolate 2. I risultati nelle sezioni sono nel complesso uniformi e sono affidabili 3. La disparità nel corso degli anni si riduce come si evidenzia dai risultati equilibrati nei passaggi tra le classi e nelle valutazioni finali.	3. La disparità di livello tra studenti, particolarmente evidente in italiano, è dovuta alla presenza di due unità (uno in fascia 1 e l'altro in fascia 2) fortemente differenziati rispetto alla maggioranza degli alunni in fascia 4 e 5.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi del tutto assente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti quali indicatori formativi: rispetto delle regole; comportamento corretto e responsabile; adeguamento alle richieste degli insegnanti; impegno attivo nella vita della classe e dell'istituto; partecipazione alle lezioni costantemente attiva.</p> <p>2. Nel nostro Liceo si adottano criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta. Nel corrente anno scolastico tali criteri sono stati modificati, rendendo necessaria all'attribuzione del 10 la capacità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità e risorse umane.</p> <p>3. Le competenze di cittadinanza sono parte integrante del curriculum scolastico, anche attraverso l'attivazione di progetti ad hoc che ricadono su ogni ordine di classi.</p>	<p>1. La Scuola valuta solo nell'attribuzione del voto di condotta le attività svolte dai singoli studenti a favore della collettività. Ovviamente tali attività concorrono all'attribuzione del credito formativo.</p> <p>Convinti che le esperienze di alternanza scuola-lavoro siano un buon osservatorio per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, un gruppo di lavoro sta mettendo a punto una serie di schede di valutazione ad hoc.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta attrezzandosi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, servendosi del giudizio esterno dei tutor dell'Alternanza Scuola Lavoro (per le terze classi)


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti (circa l'85%) ha conseguito più del 60% dei crediti universitari nel primo anno di corso. circa il 10% non ha conseguito i crediti necessari.	Gli studenti del nostro liceo in grandissima maggioranza proseguono gli studi; la minoranza che risulta accedere al mondo del lavoro è in diminuzione: dal 23% del 2010 all'11% del 2012.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio (stage, formazione non universitaria, ecc.). Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Percentuali degli studenti promossi, con sospensione del giudizio, respinti	Percentuali degli studenti promossi.pdf
Trasferimenti ad altre scuole	Trasferimenti ad altre scuole.pdf
Esiti Esame di Stato 2014 e risultati a distanza	Esiti Esame di Stato 2014 e risultati a distanza.pdf
Obiettivi che concorrono alla formazione di competenze chiave e di cittadinanza	Obiettivi che concorrono alle competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Graduatoria Fondazione Agnelli (stralcio da articolo)	Graduatoria della Fondazione Agnelli.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i principali obiettivi trasversali (formativi e cognitivi) per ogni anno di corso. Tali obiettivi prevedono (obiettivi formativi) anche la valutazione delle capacità di relazione e delle competenze di cittadinanza. Viene tuttavia lasciata libertà ad ogni Consiglio di Classe (in tutte le sue componenti) di adattare tali obiettivi alla situazione concreta nel Patto Formativo. I docenti concordano alcune iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della classe e le dichiarano nel patto formativo. Le attività di approfondimento e arricchimento sono tutte coerenti col Progetto educativo di Istituto; tutti i progetti indicano obiettivi e finalità.	I progetti di approfondimento e di arricchimento non sempre esplicitano le abilità e competenze che lo studente può dimostrare.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i principali obiettivi trasversali (formativi e cognitivi) per ogni anno di corso. Tali obiettivi prevedono (obiettivi formativi)anche la valutazione delle competenze di cittadinanza e delle capacità di relazione. Viene tuttavia lasciata libertà ad ogni Consiglio di Classe (in tutte le sue componenti) di adattare tali obiettivi alla situazione concreta nel Patto Formativo. I docenti concordano alcune iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della classe e le dichiarano nel patto formativo. Le attività di approfondimento e arricchimento sono tutte coerenti col Progetto educativo di Istituto; tutti i progetti indicano obiettivi e finalità.	I progetti di approfondimento e di arricchimento non sempre esplicitano le abilità e competenze che lo studente può raggiungere

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi prime vengono sottoposte ad una prova orientativa di accesso e a test di ingresso di matematica e italiano.</p> <p>Ogni anno vengono somministrate a tutte le seconde e a tutte le quarte prove di livello di latino, matematica, lingua, scienze, concordate tra i docenti, tali prove hanno lo scopo di verificare i livelli di conoscenza degli studenti e di uniformare i criteri di valutazione.</p>	<p>I criteri di valutazione sono stati elaborati e diffusi, ma lasciano ampi spazi di discrezionalità.</p> <p>Si provvederà a rivederli, adattandoli alla scuola riformata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza la certificazione delle competenze al termine del primo biennio. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e, relativamente alle prove di livello, hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici del singolo docente a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe condivisa per classi parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Esistono, oltre ai tecnici, figure docenti di coordinamento per ogni singolo laboratorio, che monitorano l'uso dello stesso e sovrintendono all'aggiornamento dei materiali e alle norme della sicurezza.</p> <p>La scuola, grazie a una donazione, ha attivato un laboratorio di ascolto musicale, corredato da una notevole collezione di supporti di musica classica e jazz.</p> <p>2. Recentemente sono stati totalmente rinnovati, grazie a fondi di un ente privato, due laboratori multimediali.</p> <p>Grazie a fondi della Regione, tutte le classi sono dotate di PIM ed è stata rinnovata la rete WI-FI.</p> <p>3. La scuola segue una scansione tradizionale come richiesto dall'Ufficio Scolastico Regionale ed è adeguata alle esigenze degli studenti. La suddivisione dell'orario su sei giorni è stata specificamente richiesta dagli studenti dopo un sondaggio interno (95% favorevoli) e agevola l'apprendimento e la distribuzione del lavoro settimanale.</p>	<p>L'utilizzo dei laboratori è strettamente collegato alla didattica del docente e quindi non è omogenea nelle classi e nelle sezioni, tranne che per il laboratorio di scienze.</p> <p>I docenti di fisica e informatica stabiliscono, in Consiglio di Materia, un numero minimo di ore all'anno di utilizzo.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Oltre all'incremento dell'uso della PIM, la scuola da anni attiva progetti didattici in collaborazione con Enti Esterni (Università varie, Casa della Carità, Consiglio di Zona, Libera etc.) che coinvolgono attivamente varie classi.</p> <p>2. La proposta di progetti è alta; l'adesione ad essi di colleghi e classi è libera e legata ad interessi e coerenza coi programmi. Sono stati proposti anche nel corso dell'ultimo anno aggiornamenti di didattica (Flip class, DSA e BES, Didattica di italiano L2).</p>	<p>2. La collaborazione alla costruzione dei progetti è del tutto facoltativa; in questo senso è possibile che alcuni docenti si sottraggano a proposte di didattica alternativa.</p>


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola eroga un regolamento che è pubblicato sul sito della scuola e viene distribuito in due copie e firmato ogni anno da ciascuna famiglia (Contratto di Erogazione del Servizio. In questo contratto sono riportate e accettate tutte le principali norme di comportamento relative a ritardi, assenze e infrazioni).</p> <p>2. I comportamenti problematici sono isolati e occasionali; riescono pertanto ad essere risolti all'interno dei Consigli di Classe.</p> <p>3. Nel patto formativo vengono proposti obiettivi relativi alle competenze sociali (rispetto degli ambienti, collaborazione con i docenti, i compagni e il personale ATA); soprattutto al biennio i docenti verificano che tali principi vengano rispettati. Le ore di alternativa sono dedicate alla riflessione sui Diritti e i Doveri di cittadinanza.</p> <p>Le assenze e le entrate posticipate risultano sensibilmente inferiori alle medie provinciali e regionali e testimoniano di una buona integrazione degli studenti.</p> <p>Negli ultimi due anni gli alunni, che sviluppano un senso di appartenenza alla scuola, sono stati disponibili ad interventi di imbiancatura o di pulizia di ambienti degradati dal tempo (ASL). Da qualche anno le classi quinte in uscita donano alla scuola un alberello per decorare il cortile interno.</p>	<p>L'aspettativa di solito molto elevata da parte dei genitori genera in qualche studente forme di ansia patologica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, diffuse e condivise nelle classi. Le assenze degli studenti sono statisticamente irrilevanti; le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono rarissimi e gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

1. Un solo alunno disabile sul piano fisico frequenta attualmente il nostro istituto. Si è provveduto a procurargli un ambiente idoneo e a garantirgli tutti gli strumenti che possano garantire la sua mobilità, organizzando ad hoc anche le attività extrascolastiche.

2/3 Posto che il numero di studenti DSA e BES si iscrivono in misura limitata, la scuola si fa carico della loro inclusione con attività mirate alla singola situazione. Dall'anno 2016/17 si è provveduto ad attivare un PSP per alunni che praticano attività sportive agonistiche a livello regionale e nazionale.

Una funzione strumentale è dedicata ai bisogni specifici: si tratta di un docente formato ad hoc, che si occupa dell'aggiornamento dei docenti su questa materia, dei rapporti con le famiglie e dell'aggiornamento della certificazione, della stesura dei piani personalizzati in collaborazione col Coordinatore della Classe coinvolta e del monitoraggio dei risultati dello studente.

4/5 Il liceo, rispetto ad altre scuole dello stesso tipo, accoglie un certo numero di studenti stranieri (10%), mai da poco in Italia. Sono attivati corsi di metodo di studio tenuti da un docente dotato di master nell'insegnamento dell'Italiano L2, che ha un distacco di 4 ore settimanali.

6. L'attività della Società di lettura si occupa di temi relativi all'interculturalità, all'immigrazione e all'integrazione del disagio sociale (collaborazione con carceri e case di accoglienza).

Dai nostri dati risulta che la probabilità di insuccesso degli alunni stranieri, anche di seconda generazione, è significativamente maggiore.+-

--	--


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>- Per gli studenti in difficoltà sono previsti: studio assistito per le prime, tutoring metodologico per prime e seconde, corsi di recupero extracurricolari, curricolari e in itinere, sportello didattico, peer education, corsi italiano L2. Le attività in questione oltre che i risultati degli studenti e delle prove sono monitorati (più volte nel corso dell'anno) da due docenti incaricati. Tali attività sono distribuite omogeneamente nelle classi e nelle sezioni.</p> <p>- Sono proposti agli studenti con particolari attitudini disciplinari attività di approfondimento in matematica, lingue straniere ed economia internamente all'Istituto. Sistematica la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica e Italiano. Recente la partecipazione alle Olimpiadi del Talento e alle gare nazionali interscolastiche di Scacchi. Sono proposte attività di approfondimento o laboratori presso le Facoltà di Fisica, Matematica e Scienze.</p>	Lo studio domestico non risulta sempre adeguato alla bisogna.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le scuole medie ci forniscono indicazioni utile sui loro studenti ai fini di una formazione il più possibile omogenea delle nostre prime. Per garantire la continuità tra Secondaria di primo e secondo grado docenti e studenti della scuola partecipano ai Campus orientativi e vengono organizzati più incontri di presentazione dell'Istituto nelle scuole che lo richiedono; presso il Volta sono organizzati più open day oltre che visite della scuola e lezioni aperte. Dall'a.s. 2017/18 una delle figure strumentali sarà dedicata alla raccolta di informazioni sugli studenti delle classi prime, in modo da individuare tempestivamente le situazioni di difficoltà o disagio non certificate (in aumento) e provvedere ad interventi mirati.</p> <p>2. La scuola, in accordo con le scuole medie, propone agli studenti una prova orientativa che indaga sulle abilità logico-matematiche, di comprensione del testo e sulla motivazione.</p> <p>3. Il Coordinatore di classe a fronte di difficoltà GENERALIZZATE indirizza gli studenti al Tutoring metodologico.</p> <p>4. Gli interventi sono efficaci come dimostrano i monitoraggi effettuati nel corso dell'anno e i test di gradimento dei servizi di supporto.</p>	<p>Nella situazione del Liceo (più di 100 scuole medie di provenienza, anche molto distanti) non è possibile organizzare incontri per la formazione delle classi.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza un percorso omogeneo, offerto a tutte le classi e sezioni, che prende le mosse dall'indagine sulla motivazione nella prova orientativa, procede con un test (progetto RIESCO) di tipo psicologico su capacità, interessi e motivazione per gli studenti in difficoltà delle classi prime e seconde, prevede un test psicologico, tenuto da personale specializzato, sulla conoscenza di sé per tutti gli alunni delle classi quarte (Orientamento formativo), in previsione della scelta universitaria.</p> <p>Una funzione obiettivo è dedicata all'orientamento informativo e ai contatti con gli Atenei presso i quali i nostri studenti si iscrivono. Vengono organizzati dal Comitato Genitori incontri informativi su Facoltà e sbocchi di lavoro relativi, che si avvalgono di competenze e conoscenze di ex-studenti, genitori ed esperti.</p>	<p>La scuola non monitora se gli studenti seguono i consigli orientativi, ma ne segue i progressi nel primo anno di Università.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza un percorso omogeneo, offerto a tutte le classi e sezioni, che prende le mosse dall'indagine sulla motivazione nella prova orientativa, procede con un test (progetto RIESCO) di tipo psicologico su capacità, interessi e motivazione per gli studenti in difficoltà delle classi prime e seconde, prevede un test psicologico, tenuto da personale specializzato, sulla conoscenza di sé per tutti gli alunni delle classi quarte (Orientamento formativo), in previsione della scelta universitaria.</p> <p>Una funzione obiettivo è dedicata all'orientamento informativo e ai contatti con gli Atenei presso i quali i nostri studenti si iscrivono. Vengono organizzati dal Comitato Genitori incontri informativi su Facoltà e sbocchi di lavoro relativi, che si avvalgono di competenze e conoscenze di ex-studenti, genitori ed esperti.</p> <p>- I percorsi di ASL sono di recente introduzione nel Liceo e sono attuati in tre ambiti (Azienda, Istituzioni, Terzo settore); si è realizzato un data-base che consente agli studenti di scegliere tra più attività, ma le offerte sono di livello assai differente.</p>	<p>-La scuola non monitora se gli studenti seguono i consigli orientativi, ma ne segue i progressi nel primo anno di Università.</p> <p>-L'ASL è ancora poco inserita nell'attività dei CdC e nei curricula.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è in linea col riferimento provinciale dei Licei. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito alcune competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità dell'Istituto e i suoi obiettivi sono dichiarati nel Piano dell'offerta formativa, oltre che nella Mission (Politica della Qualità), entrambe pubblicate sul sito e divulgate fra le famiglie. Tali finalità sono rese note anche sul territorio, con quale c'è, all'occorrenza, un proficuo rapporto di collaborazione.	La Mission dell'Istituto è sicuramente pubblica, quanto alla condivisione interna ci sono margini di miglioramento.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso il collegio docenti, i dipartimenti di materia e i consigli di classe. Il controllo delle azioni viene svolto innanzitutto dal Consiglio di Presidenza, luogo deputato alla rilevazione e alla risoluzione di eventuali problemi, ma tutti gli organi collegiali sono chiamati a individuare le strategie più adatte per valutare le conoscenze, le competenze e le abilità degli studenti. Uno strumento ormai consolidato è la somministrazione di test di livello, uno di italiano e matematica sulle classi prime ad inizio anno che consente di misurare il livello di partenza degli alunni e di confrontarlo con quello degli studenti di prima degli anni passati; gli altri di matematica, latino, scienze e inglese sulle classi seconde e quarte nel secondo quadrimestre. Un valore aggiunto al monitoraggio delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è fornito dalla Commissione Statistica, un gruppo di genitori, emanazione del sistema qualità, che tabula i questionari compilati da docenti, studenti e genitori e fornisce una relazione sui punti di forza e di debolezza.	Il test non coinvolge tutte le classi e tutte le discipline. Sarebbe auspicabile che la pratica del monitoraggio fosse più diffusa.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti fra docenti con incarichi di responsabilità è chiara. Ci sono i collaboratori di presidenza che si occupano di settori diversi, uno della gestione, uno dell'autovalutazione di Istituto, uno del successo formativo, uno dell'aggiornamento, uno dell'area scientifica e uno del biennio. Ci sono poi i responsabili dei laboratori, i referenti di dipartimento e i coordinatori di classe. Le funzioni strumentali si occupano di orientamento in entrata, orientamento in uscita, successo formativo e area del disagio. C'è poi un referente per le attività extracurricolari, che nella scuola sono numerose. La divisione dei compiti è chiara ma non preclude ad un interscambio qualora se ne presentasse la necessità.</p>	<p>Non è altrettanto positiva la situazione del personale ATA. Queste alcune delle cause: un organico meno stabile di quello dei docenti (il 50% degli addetti di segreteria cambia ogni anno), un discreto tasso di assenteismo, divaricazione fra le attese, anche economiche, degli addetti e le reali possibilità offerte dalla scuola, nonché una forbice fra i bisogni dell'istituto e l'effettiva disponibilità dei singoli.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti approvati ed attuati nella scuola sono coerenti con il piano dell'offerta formativa: molti nascono dall'esigenza che l'alunno stia bene a scuola (teatro, musica, fotografia, sport), altri hanno come obiettivo aiutarlo a superare le difficoltà disciplinari (tutoring, consulenza didattica, sostegno fra pari) altri ancora puntano alla formazione dello studente come cittadino (società di lettura, legalità, volontariato), o a fornirgli strumenti per potenziarne le conoscenze (bilinguismo, potenziamento di matematica, preparazione alle certificazioni linguistiche e alle olimpiadi di fisica e di matematica). Anche i progetti che non coinvolgono direttamente gli studenti (qualità, aggiornamento) hanno lo scopo di rendere migliore il sistema per l'utenza.</p>	<p>Si riscontra una significativa parcellizzazione della spesa a causa dell'elevato numero di progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e facilita l'organizzazione di corsi sia d'argomento trasversale (sui bisogni educativi speciali, sul problema dell'ansia derivata dalla paura dell'insuccesso scolastico, etc. ...), che disciplinare (programmi post riforma, l'insegnamento del latino dopo la riduzione delle ore, etc. ...). La qualità dei corsi è buona e ovviamente, rispondendo a dei bisogni avvertiti, ha una ricaduta positiva nell'attività ordinaria dell'Istituto.	La scuola incontra difficoltà a soddisfare le esigenze formative del personale ATA perché l'aggiornamento avviene prevalentemente al mattino e la partecipazione depaupererebbe la presenza sul lavoro, già compromessa dal turnover o da assenze per malattia

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni per ridurre i problemi relativi alle aree di disagio (BES e stranieri) la scuola ha valorizzato alcune risorse interne, che spontaneamente hanno acquisito competenze specifiche in settori suddetti frequentando master universitari e corsi di formazione specifici.	La valorizzazione delle risorse umane da parte della scuola è in gran parte fondata sul riconoscimento della volontà del singolo di dedicare parte del tempo extrascolastico a favore del "sistema" Volta, anche perché non sempre le competenze specifiche dei singoli docenti soddisfano i bisogni dell'Istituto e, laddove le soddisfacessero, non sono messe a disposizione per i motivi più diversi.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevalentemente su argomenti disciplinari. Sono particolarmente attivi in questo senso i dipartimenti di materia, da cui possono scaturire gruppi spontanei di docenti e gruppi di docenti per classi parallele, i primi con lo scopo di sviluppare temi che non sono stati esauriti nelle attività dei dipartimenti, i secondi per preparare test di livello con l'obiettivo di misurare lo standard di apprendimento. Gli strumenti e i materiali didattici sono di buona qualità e condivisi per quelle materie che si dotano di laboratori (cfr. Fisica e scienze).</p>	<p>Non per tutte le discipline avviene un proficuo e puntuale scambio di strumenti e materiali didattici. Non che non vi sia in assoluto, ma lo scambio avviene fra i singoli e non è, quindi, ampiamente condiviso. Tale bisogno è tuttavia avvertito e si pensa per il futuro di utilizzare spazi anche virtuali, visto che dal 2015/2016 tutte le aule saranno dotate di PIM.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono e condividono materiali didattici utili e interessanti e altri gruppi che devono ottimizzarne sia la produzione che la diffusione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma può migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato numerosi accordi sul territorio sia con enti istituzionali che con soggetti privati e in tutti i casi questi accordi sono nati come una risposta all'esigenza di aumentare e migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Nel corso del presente anno scolastico sono stati stipulati due accordi di rete relativi alla lotta alle mafie (LegalizzaMI) e al Volontariato (Liceo Volta Scuola polo per le zone 2 e 3). L'introduzione dell'ASL per le classi terze ha stimolato la scuola a cercare rapporti con istituzioni, aziende e terzo settore, con cui sono stati già conclusi e/o programmati numerosi stage per gli studenti.</p>	<p>La costruzione di un progetto complessivo di ASL è solo all'inizio, molto deve ancora essere deciso sulla base dell'esperienza fatta.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso dei questionari in cui possono dichiarare quali sono i servizi irrinunciabili e quali quelli carenti.</p> <p>Anche nella stipulazione del Patto Formativo, sottoscritto in tutte le classi a inizio novembre, i genitori sono chiamati a suggerire delle iniziative atte a migliorare la qualità del servizio erogato.</p> <p>A partire dal presente anno scolastico l'Istituto si serve di un registro elettronico.</p> <p>I genitori partecipano al processo di orientamento universitario degli studenti mediante incontri serali gestiti in modo completamente autonomo.</p> <p>La scuola attiva progetti che riguardano le famiglie soprattutto perché imparino a dominare l'ansia relativa all'eventuale insuccesso scolastico dei figli.</p> <p>Da ultimo, e non ultimo, c'è un gruppo di genitori -la Commissione Statistica- che collabora alla stesura dei questionari di gradimento e li tabula, fornendo i dati necessari a monitorare tutti i servizi forniti dall'Istituto</p>	<p>paradossalmente l'alto grado di coinvolgimento dei genitori genera talvolta tensioni dovute ad attese eccessive su servizi e processi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha strette numerose e significative collaborazioni con soggetti esterni, molte delle quali sono parte integrante della vita dell'Istituto. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne accoglie da parte loro, condivide con una Commissione di genitori la valutazione dei dati statistici raccolti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Obiettivi comuni biennio e triennio	Obiettivi comuni biennio e triennio.pdf
Scheda valutazione progetti	Scheda valutazione progetti.pdf
Esempio di obiettivi didattici materie letterarie	Esempio di obiettivi didattici materie letterarie.pdf
Elenco progetti 2013-14	Progetti 2013-14.pdf
Risultati test d'ingresso ottobre classi prime	Risultati del test d'ingresso ottobre classi prime.pdf
Esempio valutazione prova di livello	Esempio valutazione prova di livello.pdf
Procedura organizzazione uso Laboratori	Procedura PQ 21 volta 2011.pdf
Esempio di foglio prenotazioni del Registro per i Laboratori	Prenotazione Laboratori MOD.PRE-LAB.pdf
Monitoraggio uso dei Laboratori	laboratori2.pdf
Monitoraggio uso laboratorio di Fisica	fisica.pdf
Regolamento di Istituto	Regolamento di Istituto.pdf
Area inclusione: PEI	dislessia piano didattico personalizzato.pdf
Relazione Progetto riesco 2013-14	Riesco.pdf
Progetto Italiano come Lingua2	L2.pdf
Area Potenziamento: DSD	dsd.pdf
Area Potenziamento: Olimpiadi di Matematica	olimpiadi_matematica.pdf
Questionario gradimento Olimpiadi della Matematica	questionario olimpiadi della matematica.PDF
Area Potenziamento: scambio con Liceo Tedesco	scambio_germania.pdf
Area Recupero: relazione relativa a Attività di sportello e Tutoring (Successo formativo)	successo_formativo.pdf
elenco indicatori 2013-14	Elenco indicatori 2013-14.pdf
politica della Qualità	Politica della Qualità 13-14.pdf
Esempio di realizzazione dei processi relativi alla Didattica (servizio centrale)	src.pdf
Esempio di controllo dei processi relativi alla Didattica (servizio centrale)	scc.pdf
Definizione di alcune competenze chiave	Competenze docenti-commissioni con funzioni di responsabilità.pdf
Spesa per i progetti a.s. 2013-14	bilancio_progetti.pdf
Funzioni dei docenti in ruoli chiave	ORGANISMI DI FUNZIONAMENTO 2014.pdf
Incontri per i genitori con proff. Charmet e Vegetti-Finzi	progetto_genitori.pdf
Progetto Società Di Lettura (accordo con la Casa della Carità)	Società di lettura.PDF
Questionario genitori classi prime (novembre)	Que_genitori_classi_prime 2013-14.pdf
Questionario classi prime-quinte	Questionario_genitori_2011-12 PRIME - QUINTE con riportate revisioni[1].pdf
Presentazione Commissione Statistica	Presentazione Commissione Statistica on-line.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire il successo formativo degli studenti stranieri presso il nostro istituto superando il gap linguistico.	Ridurre del 20% il differenziale fra la percentuale di insuccesso degli alunni stranieri e quelli italiani.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Valorizzare le competenze di cittadinanza in modo da favorire una ricaduta positiva sulla valutazione degli alunni coinvolti.	Elaborare dei modelli di valutazione ASL che valorizzino le le competenze di cittadinanza nel comportamento e nel credito scolastico
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







Il nostro Liceo si è posto il problema di favorire l'accesso all'istruzione liceale (e la conseguente prosecuzione in ambito universitario) degli studenti stranieri che spesso sono frettolosamente indirizzati, anche in presenza di capacità superiori, all'istruzione tecnico/professionale. Purtroppo il gap linguistico che continua a persistere anche nelle seconde generazioni produce probabilità di insuccesso nettamente superiori a quelle dei ragazzi italiani (15% vs. 3%). Anche grazie all'organico potenziato si è intervenuti su questo tema.

La nostra scuola propone obiettivi formativi legati alle competenze di cittadinanza, sia all'interno dell'orario curricolare sia in attività extracurricolari. Queste competenze sono inoltre fondamentali nelle attività di ASL.

Intendiamo avviare un percorso di riflessione sulla valutazione del comportamento e del credito scolastico, in modo che queste attività vengano adeguatamente valorizzate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare l'efficacia della griglia di valutazione quadrimestrale e i descrittori del rendimento, elaborata dai coordinatori di materia.
		Progettare PSP per gli alunni plurilingue, con la collaborazione del resp. BES e del Tutor di It. L2 (ad es. facilitazione testi letterari e di studio)
		Monitoraggio efficacia delle schede di valutazione per gli alunni in ASL (competenze di cittadinanza) e eventuale revisione

		Proposta da parte della direzione dei tempi e dei modi di integrazione dell'ASL nei curricula e nella valutazione
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie (PIM) per facilitare l'apprendimento degli alunni plurilingue (almeno il 50% dei docenti) Studiare con gli alunni una collocazione dei posti nella classe che favorisca l'inclusione
	Inclusione e differenziazione	Aumentare il numero di ore del corso extracurricolare dedicato al potenziamento dell'Italiano L2 come lingua di studio per gli alunni plurilingue Costruire un percorso di attività extracurricolari che dia a ciascuno studente la possibilità di coltivare le proprie individuali potenzialità
	Continuità e orientamento	introdurre una funzione strumentale dedicata alla continuità media/prima superiore, per acquisire tempestivamente informazioni su alunni in difficoltà Individuare entro i primi 15 gg di ottobre gli alunni plurilingue in difficoltà per provvedere a un PSP
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Raccogliere i risultati di tutte le prove di livello e farne la base di riflessione per la definizione degli obiettivi minimi Collaborare con gli studenti nella costruzione di momenti di didattica alternativa Incrementare il numero di studenti disponibili ad attività di collaborazione, confronto e volontariato nella scuola e sul territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere i docenti del biennio in attività di aggiornamento su una didattica adeguata ai plurilingue Organizzare corsi di aggiornamento interno sulla valutazione delle competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare le relazioni con le famiglie degli studenti plurilingue, coinvolgendo i coordinatori, il tutor IT L2 e un mediatore linguistico. Monitorare, grazie allo psicologo interno, disagio e frustrazione degli alunni stranieri. Incrementare e razionalizzare i contatti e le attività di ASL sul territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione di curricula che tengano conto delle difficoltà di comprensione degli alunni plurilingue, i supporti per un apprendimento migliore della lingua di studio grazie ad uno specialista, il coinvolgimento di più docenti (soprattutto del biennio) grazie ad un aggiornamento specifico dovrebbero migliorare i livelli di apprendimento. Nella stessa direzione si muovono la definizione di criteri condivisi di valutazione e l'identificazione dei livelli minimi.

Una migliore capacità di osservazione della condivisione in classe e delle opportunità fornite dalla scuola di essere più consapevoli di se stessi (attività extracurricolari a scelta) e degli altri (organizzazione di attività a scuola e sul territorio) miglioreranno le competenze di cittadinanza degli studenti, gradualmente dalla prima alla quinta. L'opportunità introdotta dalle attività di ASL consentirà inoltre di valutare le competenze acquisite da ciascuno studente impegnato (capacità comunicative, di comprensione, di relazione e collaborazione etc).